



PRIMO PIANO



DA LUNEDÌ 12 OTTOBRE

Influenza e covid, pronti i vaccini Riparte la campagna regionale

Disponibili oltre un milione di dosi tra siero antinfluenzale e quello aggiornato per il coronavirus

ROMAGNA

Con l'arrivo dell'autunno, nonostante un settembre e un inizio di autunno dal sapore ancora estivo, riparte la campagna vaccinale contro influenza e covid-19, che prenderà il via lunedì 12 ottobre per proseguire fino a febbraio 2027. L'obiettivo è prevenire la circolazione dei virus e soprattutto ridurre il rischio di complicanze nelle persone più fragili e nelle categorie maggiormente esposte.

Anche quest'anno sarà possibile ricevere insieme il vaccino antinfluenzale e quello contro il covid-19. Per l'influenza sono già disponibili 1 milione e 30mila dosi, con la possibilità di aumentare la fornitura del 20%, arrivando a quasi 1,24 milioni di dosi. Per il covid sono invece a disposizione 150mila dosi aggiornate contro la variante xfg. Se la richiesta lo renderà necessario, la Regione procederà con ulteriori ordini. Chi preferisce vaccinarsi soltanto contro il covid può già farlo nei centri vaccinali per adulti e bambini.

La vaccinazione antinfluenzale è gratuita per tutti i cittadini residenti o assistiti dal Servizio sanitario regionale che ne facciano richiesta, compatibilmente con la disponibilità delle scorte. È inoltre confermata la gratuità per i bambini sani dai 6 mesi ai 6 anni; nella fascia 2-6 anni sarà disponibile anche lo spray nasale.

La gratuità riguarda in particolare gli over 60, le donne in gravidanza e le puerpere, le persone tra 6 mesi e 59 anni con patologie croniche, i conviventi di soggetti fragili e i bambini sani dai 6 mesi ai 6 anni. Sono comprese anche le persone ospitate in strutture assistenziali e di lungodegenza, gli operatori sanitari, gli addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo, i donatori di sangue, i volontari del sociosanitario e chi lavora a contatto con animali potenzialmente fonte di virus influenzali non umani.

«Anche quest'anno vogliamo ribadire l'importanza della vaccinazione, che è la protezione più efficace per prevenire l'influenza e ridurne le complicanze, in particolare per le persone più fragili e a rischio»,

sottolinea l'assessore regionale alle Politiche per la salute Massimo Fabi. L'Emilia-Romagna, ricorda Fabi, si è confermata nella passata stagione ai primi posti tra le grandi regioni italiane per copertura degli over 65, al 58,2%, dato però in calo rispetto alla stagione precedente.

A somministrare il vaccino saranno medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, farmacie convenzionate aderenti, servizi di sorveglianza sanitaria, Igiene e sanità pubblica e Pediatria di comunità. In farmacia potranno vaccinarsi i cittadini maggiorenni che, dopo la valutazione dell'eleggibilità, risultino idonei. In farmacia sarà inoltre possibile richiedere il richiamo decennale contro difterite, tetano e pertosse, gratuito e somministrabile insieme all'antinfluenzale.

Prosegue infine la campagna regionale «Non farla girare. Dai una spallata all'influenza», con pagina web, locandine, materiali social e uno spot video dedicato per sensibilizzare la popolazione a tutelarsi. E a tutelare gli altri.



Al via da lunedì il nuovo piano vaccinale regionale

Lo scorso anno un milione di contagiati Un centinaio i casi gravi, 32 i decessi

ROMAGNA

Oltre un milione di persone colpite, 102 casi gravi e 32 decessi. Sono alcuni dei numeri che fotografano la stagione influenzale 2025/2026 in Emilia-Romagna e che accompagnano l'avvio della nuova campagna vaccinale.

Secondo i dati della sorveglianza regionale, l'ultima stagione ha avuto un'intensità medio-bassa. Il picco dell'incidenza dell'influenza e delle sindromi simil-influenzali è stato raggiunto nella terza settimana di dicembre 2025, con circa 19 casi ogni 1.000 assistiti. Complessivamente, fino alla 17ª settimana di monitoraggio del 2026, si stima che abbiano manifestato sindromi simil-influenzali 1.034.091 persone.

La fascia più colpita è stata quella dei bambini da 0 a 4 anni,



La locandina della nuova campagna

con un picco di circa 60 casi ogni 1.000 nella terza settimana di dicembre. Le altre fasce hanno registrato livelli molto più bassi. Particolare attenzione è stata dedicata ai casi più gravi: gravi in-

fezioni respiratorie acute, sindromi da distress respiratorio acuto e ricoveri in terapia intensiva o rianimazione con positività ai virus influenzali. La Regione ha monitorato anche altre forme gravi, come miocarditi e infezioni con deficit d'organo.

Nella stagione 2025/26 sono stati segnalati complessivamente un centinaio di casi gravi. La grande maggioranza, il 90,2%, presentava patologie predisponenti. Solo 28 persone, pari al 27,45%, risultavano vaccinate. Tra i casi gravi si sono registrati 32 decessi: tutti riguardavano persone con più di 45 anni e con fattori di rischio predisponenti. Soltanto 9 risultavano vaccinate.

I dati evidenziano quindi una copertura ancora insufficiente proprio tra le persone maggiormente esposte al rischio di com-

plicanze.

Sul fronte della copertura, tra gli over 65 la percentuale di vaccinati nella stagione 2025/26 è stata del 58,2%, in lieve calo rispetto al 59,7% della stagione 2024/25. Nello stesso tempo è aumentato il numero complessivo delle vaccinazioni effettuate: 1.000.006 dosi somministrate da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, farmacie convenzionate aderenti e servizi sanitari regionali, circa il 2% in più rispetto alle 978.872 della campagna precedente.

L'aumento delle somministrazioni non ha però impedito il calo della copertura tra gli over 65, segnale della necessità di continuare a rafforzare l'adesione nelle fasce più esposte. La nuova campagna punta ora ad aumentare l'adesione, soprattutto tra le persone fragili e a rischio.